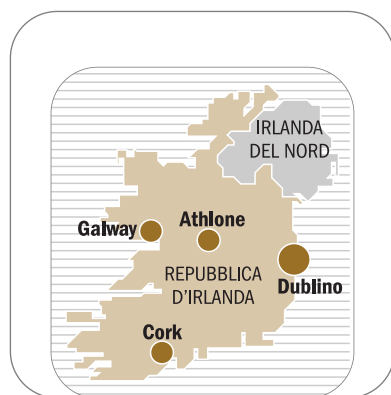


Ritratto di *pub*

Da **Dublino** a Cork, da Galway ai più piccoli paesi della costa e dell'interno. Ecco un viaggio nei locali irlandesi dove la **pinta** di birra non è la sola **regina**: si può anche mangiare, ascoltare poesia, cantare, ballare e, soprattutto, **socializzare**

— DI PAOLA STACCIOLI —



DUE OPERAI in abiti da lavoro poggianti gomito a gomito sul bancone, con una pinta di birra davanti. Entrando in un pub, ad ogni ora, si scopre che quasi tutti passano di lì, in quello che, dalle grandi città ai piccoli villaggi, rimane il fulcro di una socialità non solo maschile. Qualsiasi momento della giornata è buono per andarci. La mattina per leggere il giornale, a pranzo per un *pub-grub*, il piatto del giorno, dopo il lavoro per giocare a carte, freccette, seguire eventi sportivi, e soprattutto la sera, per abbandonarsi all'amato *craic*, il chiacchiere e divertirsi in compagnia, magari assistendo a coinvolgenti *session* di musica tradizionale. Che sia un pub spartano, o un elegante locale vittoriano, l'elemento principale che accomuna gli avventori è una pinta di birra scura.

Per alcuni, una quotidiana replica di abitudini inebrianti e liberatorie. Può sembrare un'idea bizzarra, ma a voler dipingere i frequentatori di un pub, il punto di avvistamento più idoneo potrebbe essere uno sgabello sistemato nei pressi della *toilet*, naturale sbocco dei fiumi di birra: si assisterebbe al via vai di un'umanità diversissima. L'operaio sarà seguito dall'uomo d'affari con la cravatta, da una vecchietta un po' su di giri, da ragazze che camminano incerte sui tacchi a spillo, da uomini in maniche di camicia. I giovani sono ancora molti, anche se stanno pian piano spostandosi nei locali più *trendy*.

Numerosi pub offrono piatti caldi, elencati sulla lavagnetta all'esterno, e i pranzi domenicali sono affollati di famiglie con bambini. Cenare in un pub è invece un'impresa resa non sempre facile. In genere si mangia fino ▶

L'interno del pub "Brazen Head" a Dublino

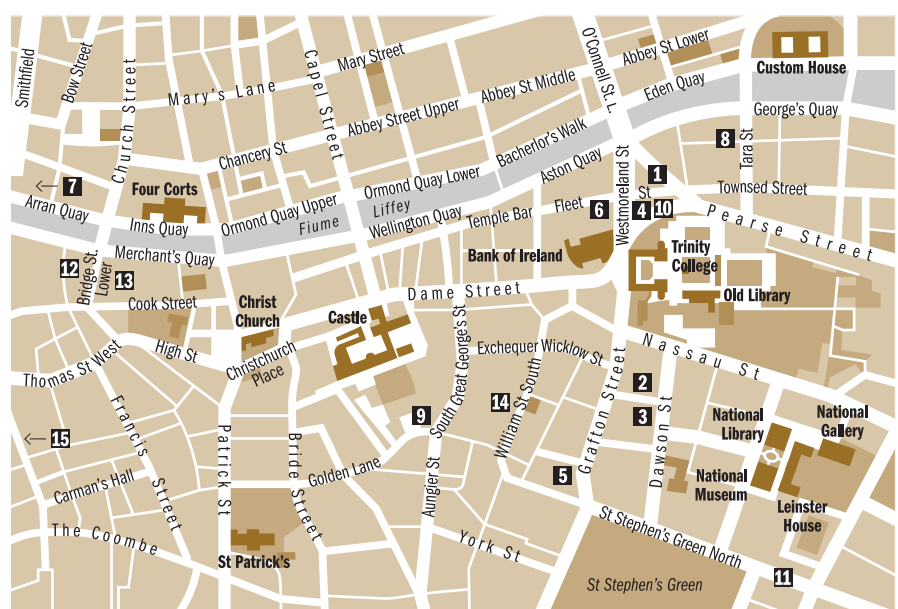


— Dublino —

Tra un pub e l'altro dove la città racconta la sua storia

VIVACE e divertente centro della vita notturna di Dublino, la zona di Temple Bar negli ultimi tempi è stata in parte snaturata dal nuovo look esasperatamente commerciale. Eppure, a dispetto della fiumana di bevitori che si trascinano da un pub all'altro, e di alcuni locali mediocri e costosi, questo grazioso dedalo di antiche stradine acciottolate, nelle quali rimbalzano le note dei musicisti di strada, mantiene un indubbio fascino. Se al celebre [1] **Temple Bar**, presente su gadget di ogni tipo, è consigliabile fermarsi solo per scattare una foto della bella facciata, numerosi pub tradizionali, ma anche nuovi locali trendy, meritano una sosta.

Per iniziare la scoperta ci si può affidare al **Dublin Literary Pub Crawl** © 00353-1-6705602 - www.dublinpubcrawl.com), una passeggiata in compagnia di attori che recitano brani celebri nei pub collegati all'ambiente letterario. Si parte da [2] **The Duke**, in Duke Street per poi seguire, tra le altre, le orme di Bloom, il protagonista dell'Ulisse di Joyce, che al [3] **Davy Byrne's** si fermò a gustare un sandwich al gorgonzola e un bicchiere di Borgogna. Legato a Brendan Behan, prestigiosa figura letteraria di Dublino, è il [4]



Mc Daid's, in Harry Street, una taverna con arredi d'epoca dove lo scrittore, spesso seduto in un angolo con la sua macchina per scrivere, in un periodo di magra ridipinse il bagno in cambio di qualche pinta. Una vivace atmosfera bohémienne, apprezzata da studenti, poeti e dagli attori del vicino Gayety Theatre, si respira al [5] **Neary's**, in Chatham Street. Molto bello, grazie a pregevoli elementi decorativi, è il [6] **Palace Bar**, in Fleet Street, storico luogo di ritrovo di giornalisti dell'Irish Ti-

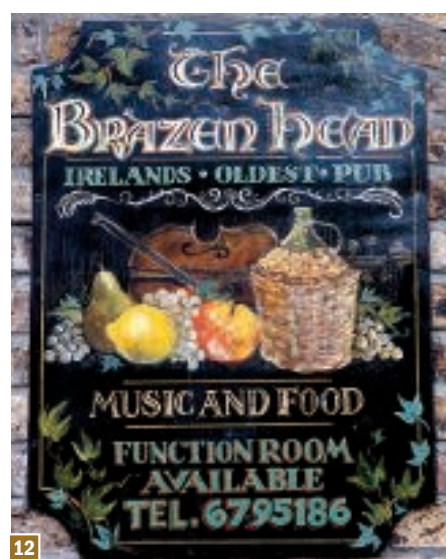
mes. Famoso soprattutto per la sua Guinness, considerata da molti la migliore di Dublino (a contendere il primato sembra sia il [7] **Ryan's**), è il rilassante [8] **Mulligan's** in Poolbeg Street. Un bell'arredo con eleganti lampadine caratterizza invece il [9] **Long Hall** in South Great Georges Street, che nel 1880 ha sostituito un pub fallito per l'arresto dei clienti più fedeli, i Fenians del Movimento di liberazione irlandese. Per una piacevole serata in Temple Bar c'è anche il **Musical Pub Crawl** © 00353 -1-

4753313 - www.musicalpubcrawl.com), tour nella musica tradizionale irlandese che parte da [10] **Oliver St John Gogarty** in Fleet Street. Il pub più rinomato nel campo è comunque [11] **O'Donoghue's**, in Merrion Row, dove il gruppo folk dei Dubliners iniziò la carriera negli anni '60. Certi locali hanno un'età propria veneranda, come [12] **Brazen Head**, in Lower Bridge Street, che in 800 anni ha visto passare personaggi di ogni tipo, boia compresi. Di fronte, nell'accogliente [13] **O'**

alle sette e trenta di sera, e già alle cinque di pomeriggio i tavoli sono pieni di piatti di carne e verdura, come il tipico *irish stew*, uno stufato di montone con patate, cipolle e brodo, pietanze che vanno esaurite presto. Conclusi i pasti, la scena cambia. I locali si riempiono all'inverosimile, si deve sgomitare per conquistare il bancone, davanti al quale gli avventori si accalcano. Non c'è servizio al tavolo. Le bevande - birra, whiskey (che qui ha una "e" in più!) o una miscela dei due - si ordinano lì, con semplici cenni e vanno pagate sull'unghia. Niente camerieri, solo velocissime ragazze che girano a raccogliere i boccali vuoti. Gli ambienti



shea's Merchant, si può anche ballare. Da non perdere inoltre i bei concerti del Cobblestone, gli artisti, hippy stagionati ed eccentrici vari del [14] **Grogan's Castle Lounge**... ma gli esempi potrebbero essere molti. Per concludere, consigliamo una visita alla [15] **Guinness Store House** (St James's Gate) © 00353-1-4084800 - www.guinnessstorehouse.com), il museo della celebre birra, e una serata a base di pesce fresco e musica al Fox's Pub, sulle colline fuori città.



sono permeati da un forte odore di birra, mentre del fumo, bandito nel 2004, rimane un ricordo sulle pareti. Ora i fumatori si ritrovano fuori, o nei *beer garden* o negli angoli attrezzati. Il primo impatto serale con un pub irlandese è caratterizzato dalla confusione e disorienta un po'. Ci si trova a zigzagare fra la gente, guardandosi intorno come spettatori di un mondo rumoroso e surreale. Ma con una pinta di birra quell'universo esuberante appare subito, però, meno estraneo. A quel punto, se si vuole provare fino in fondo l'ebbrezza dell'esperienza irlandese più autentica, non resta che accettare l'invito a un tavolo di gen-

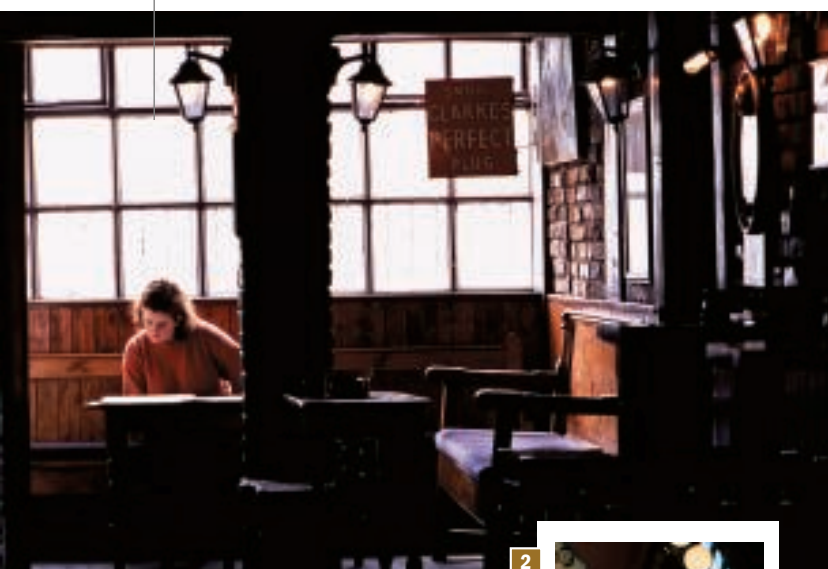
te del luogo. È però bene sapere che ci si troverà a fare i conti con usanze consolidate: ognuno deve pagare il proprio turno e una pinta non può essere lasciata a metà. Le regole di quel mondo sono chiare: si osserva il liquido denso che pian piano si deposita, gli anelli di schiuma bianca che compaiono a metà bevuta, e forse ci si convince che in Irlanda il gusto tostato della *stout* è migliore, e che l'operazione di spillatura va effettuata con tutti i crismi. Tempi precisi, mani esperte, gesti amorevoli. La magia è compiuta. La Guinness da bevanda si trasforma in mi-

CONTINUA A PAGINA 51 ►

La più celebre birra irlandese è la Guinness. Il fondatore dell'azienda fu Arthur Guinness, nato a Celbridge, (Contea di Kildare) nel 1725

— Cork —

La birra è stile di vita in questa città colta e raffinata



CORK la "ribelle", sempre in prima fila nella lunga lotta per l'indipendenza dell'Irlanda, è in questi mesi attraversata da un grande fermento intellettuale, impegnata a onorare l'importante ruolo di Capitale europea della Cultura 2005. Il continuo fiorire di iniziative arricchisce una vita notturna già particolarmente vivace.

Con la sua ampia scelta di pub, la seconda città della Repubblica d'Irlanda è ideale per cimentarsi in uno dei più amati passatempi della gente del luogo, il "pub crawling", ovvero lo zigzagare da un locale all'altro fra fiumi di birra, chiacchiere e musica tradizionale. Ottimo punto di partenza, per aggiungere anche un pizzico di storia, è una visita, in South Main Street, all'antica **[1] Beamish & Crawford Brewery** ☎ 00353-21-4911100, la fabbrica di una delle due stout di produzione locale (l'altra è la Murphy's),



che a Cork rubano il primato alla Guinness. Sulla stessa strada, **[2] An Spailpin Fánach** ("il lavoratore errante", in gaelico), è uno dei pub più apprezzati, e affollati, della città, tanto che la confusione non permette di godere appieno la caratteristica atmosfera, la buona cucina e gli ottimi concerti di musica tradizionale. Attraversato il ponte, Barrack Street e la sua continuazione, Bandon Road, pullulano di locali. Inutile suggerire un percorso. La regola in questo pub che possa andare a genio. Da

non perdere però l'antichissimo **[3] Gateway**, che risale al 1698 e vanta fra i suoi ospiti personaggi quali il duca di Marlborough e Wellington. È consigliabile anche una sosta, possibilmente pomeridiana vista l'eccessiva calca serale, al **[4] Tom Barry** o all'allegro **[5] Nancy Spain**, sempre strapieno di giovani. Cambiando zona, in Coburg Street, sulla riva settentrionale del fiume Lee, c'è il **[6] Sin É**, un pub con le pareti tappezzate da vecchi poster, che propone musica dal vivo ed è frequentato da artisti e abitanti del

luogo. Punto di ritrovo per gli italiani che vivono a Cork è invece il **[7] Tikki lounge**, al piano superiore del **[8] Jim Cashman's**, all'incrocio di Academy Street e Paul Street. Se il fascino dei pub popolari resiste nel tempo senza mostrare cedimenti, negli ultimi anni si stanno sempre più diffondendo anche molti nuovi locali "trendy", come l'elegante **[9] The Bodega**, in Commarket Steet, dove è possibile rilassarsi sprofondati su comodi divani circondati da opere di artisti locali contemporanei, o la sala da concerto del **[10] The Lobby**, in Union Quay, ideale per gli amanti della musica tradizionale irlandese e gradevole per la bella vista sul fiume Lee. Proprio a fianco, il pub **[11] Charlie's**, con la sua apertura mattiniera, offre agli irriducibili delle nottate alcoliche l'occasione per concedersi un'ultima pinta di birra in tutta tranquillità.

L'INVERNO CHE SOGNAVO

VAL DI FASSA[®]
www.fassa.com



DOLOMITI SUPERSKI
It's my world

HIGHLIGHTS

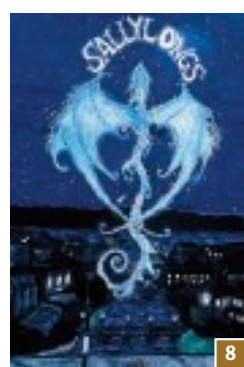
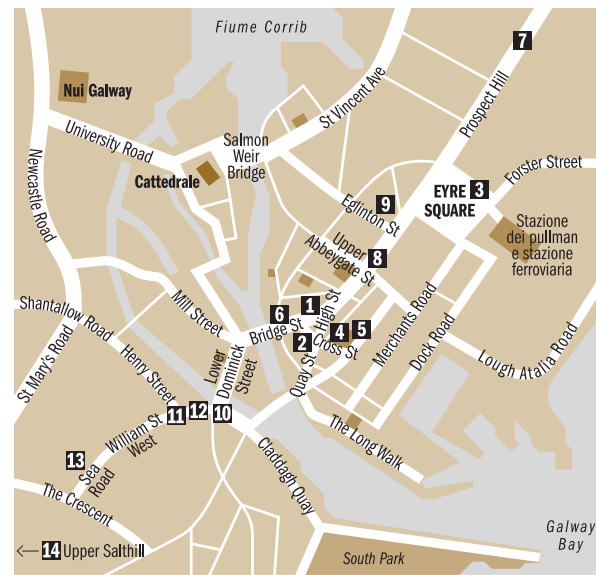
Info:
Azienda per il Turismo
della Val di Fassa
tel. 0462 602466
info@fassa.com

DOLOMITI SUPERPREMIERE 2005
4 giorni al prezzo di 3!
Dal 3 al 23 dicembre 2005
per tutti una giornata di vacanza gratuita sulla neve delle Dolomiti (alloggio e skipass)!

DOLOMITI SUPERKIDS 2006
Dal 18 marzo al 18 aprile 2006:
bambini fino a 8 anni in vacanza gratis e sconto del 50% per quelli fino a 12 anni!

— Galway —

Villaggio di pescatori, dove gustare birra, salmone e ostriche



ANTICO villaggio di pescatori, Galway è una vivace città dalla forte impronta "alternativa", luogo di incontro di artisti e studenti, musicisti e giramondo che si incrociano con gruppi di turisti pronti per l'esplorazione del Connemara e delle isole Aran.

Il pub è il fulcro della socialità e della vita notturna. La zona intorno a Cross e High Street e alla pedonalizzata Quay Street, dove si esibiscono gli artisti di strada, è piena di ristoranti e locali. A fianco ai raccolti pub popolari, sono sorti negli ultimi anni "megapub" a più livelli, stracolmi serpentoni di bar e salette. Tra gli affollati concerti jazz che accompagnano il brunch della domenica, particolarmente noto è quello del [1] King's Head, in High Street, uno dei pub più antichi della città, il cui nome è legato all'esecuzione del re Carlo I, nel 1649, alla quale partecipò un soldato di

Galway. Molto amato è anche [2] The Quays, in Quay Street, che ha mantenuto l'atmosfera di un tempo. Assai ricco di storia è [3] Richardson's, in Eyre Square, la principale piazza di Galway. Si racconta che la futura moglie di James Joyce vi iniziò il suo amore con Michael Bodkin, la cui tragica scomparsa ispirò allo scrittore il racconto "Il morto". Un'atmosfera rilassante e un po' fiabesca si respira al [4] Tigh Neachtain, in Cross Street, fra il legno scuro degli arredi, il fuoco dei camineti e le improvvisazioni di musicisti.

Sulla stessa via il popolare [5] Busker Browne's è adatto per gustare il salmone, una delle specialità locali. Ideali per ascoltare musica sono invece, tra gli altri, [6] The Lisheen, in Bridge Street e [7] O'Malley's in Prospect Hill. Fra i numerosi locali della zona alcuni piacciono molto anche ai giovani. Ad esempio il [8] Sally Long's, in Upper Abbeygate Street, al cui esterno spiccano immagini di idoli della chitarra, o l'immenso [9] The Cellar, in Eglinton Street. Forse più genuina e meno turistica è la sponda ovest del Cor-

rib, il fiume che attraversa Galway. I locali, tradizionali e trendy, sono concentrati intorno alle William e Dominick Street, dove si trovano, tra gli altri, [10] Roisin Dubh, palcoscenico delle migliori promesse del rock, [11] Monroe's Tavern, nel quale si può anche ballare, e il [12] Taylor's bar, con il suo eclettico gruppo di habitués, angolini per le conversazioni e un giardino per le serate estive. Più in là, in Sea Road, le note di musica celtica di [13] The Crane arrivano fin sulla strada. Se Galway è nota per i festival artistici, non meno importante è, in settembre, quello delle Ostriche, che possono essere gustate con burro, pane nero e la pinta di birra, anche in vari pub, magari con vista sulla baia. A Salthill, la spiaggia dei locali e delle discoteche, merita una sosta il vasto [14] O'Connor's, che risale alla metà dell'800.

Nei pub non ci si siede al tavolo in attesa del cameriere. Si va al banco, si ordina, si paga, si prende la birra e il cibo e si torna al tavolo

to. D'estate, quando il buio tarda ad arrivare, le norme che regolano la chiusura dei pub rendono troppo brevi le serate. Ma le proibizioni non si addicono agli irlandesi, e il limite delle 23,30 viene interpretato in modo elastico, come il momento dopo il quale non si può più servire. Se le principali città, per le quali abbiamo suggerito un itinerario, pullulano di pub interessanti, in molti altri angoli dell'isola ci sono locali che valgono una sosta. Come l'antico Hargadon's Bros di Sligo, oppure il celebre O'Connor's Pub, ritrovo dei musicisti celti, nel piccolo villaggio di Doolin. Merita una visita anche Killarney, luogo ideale per ascoltare il ritmo di tamburi popolari e le cornamuse. ●

— ATHLONE —

Il pub più antico d'Irlanda

SITUATA a circa metà strada fra Dublino e Galway, nella contea di Westmeath, Athlone è un'ottima base di partenza per le crociere sul fiume Shannon, ma è anche il punto di passaggio obbligato per una visita alle rovine del monastero di Clonmacnoise. Uno dei fiori all'occhiello della città è la presenza di quello che si racconta essere un pub millenario, il più antico d'Irlanda. Secondo alcune fonti risale nientemeno che all'anno 900. Il locale merita certamente una sosta, per la sua atmosfera calda e accogliente, tipicamente irlandese, con tanto di caminetto e pareti ricoperte da vecchi strumenti musicali alternati ad anticaglie di vario tipo. Le serate, che d'estate si trasferiscono nel "beer garden" all'aperto, sono spesso allietate da musica tradizionale dal vivo. Il sito www.ipodltd.com permette di "entrare" a curiosare negli ambienti del pub, ma certo lo schermo di un computer non trasmette odori, suoni, tepori, ovvero quelle sensazioni che rendono unico un luogo e ripagano le fatiche di ogni viaggio... e soprattutto non avrebbe a disposizione qualcuno sempre pronto a spillare un'ottima pinta di birra!



SEAN'S BAR
Main Street, Athlone

VENITE IN POCHI.

Venite a scoprire l'Artico più autentico. Il sapore del Granchio Gigante. Capo Nord. Il mitico battello postale Hurtigruten. La cultura lappona. Le sensazioni di un'escursione in motoslitte o sulle slitte trainate dai cani.

Venite a scoprire Finnmark, la Lapponia Norvegese. Ma non venite in troppi. Ci sono emozioni che non sono per tutti.

Per una vacanza nella Lapponia Norvegese, rivolgetevi ai Tour Operator specializzati. Per informazioni 0283451450 - www.visitnorway.com/aggiornato

Logos: ARCTIC TEAM SCIAGGI, PENNATA SYSTEM, NIVER, il Diamante, VIAAG, K&A, Rica Hotels, Braathers, Norvegia.

VAL DI SOLE - TRENTINO

Natale in famiglia

dal 17 al 26 dicembre 2005

7 gg. di soggiorno +

6 gg. di skipass Folgarida - Marilleva, Peio

Hotel ★★★ €360,00*

Appartamento €195,00*

Bambini fino a 8 anni GRATIS

Richiedi
il catalogo
gratuito
allo 0463
901280

Più di cento proposte
soggiorno sulle piste di
Folgarida - Marilleva,
Pejo, Tonale

Val di Sole

Agente per il Turismo delle Valli di Sole, Peio e Rabbi
viale Marconi, 7 - 38027 Malè (TN)
tel. 0463 901280 - fax 0463 902911
vallo@valdisole.net - www.valdisole.net

INFORMAZIONI

OTTIMO RAPPORTO
QUALITÀ-PREZZO

INFORMAZIONI UTILI

— CLIMA —

Il clima dell'isola è mite ma molto variabile e abbastanza piovoso in tutte le stagioni, specialmente nel periodo autunnale e invernale

www.weather.ie

— FUSO ORARIO —

L'Irlanda è un'ora indietro rispetto all'Italia. D'estate c'è luce fino alle 23 circa, mentre d'inverno è già buio alle 16

— NUMERI UTILI —

AMBASCIATA D'IRLANDA IN ITALIA

Piazza Campitelli 3 - Roma

☎ 06-6979121

AMBASCIATA D'ITALIA IN IRLANDA

63-65 Northumberland Road

Dublino

☎ 00353-1-6601744

www.italianembassy.ie

NATIONAL DISABILITY AUTHORITY

(per viaggiatori disabili)

☎ 00353-1-6080400

www.nda.ie

TOURISM IRELAND

Il sito dell'Ente volto a promuovere il turismo dell'intera isola d'Irlanda contiene tutte le informazioni per organizzare un viaggio in proprio, compresi i recapiti dei noleggi di auto e camper (il modo migliore per scoprire l'Irlanda se non si hanno problemi con la guida a sinistra!), ma indica anche le offerte dei migliori tour operator

☎ 02-48296060

www.ireland-travel.com

www.tourismireland.com

www.visitdublin.com

— INTERNET —

WWW.DUBLINPUBSCENE.COM

Tutti i pub di Dublino

con descrizione e foto

WWW.IPODLTD.COM

Una visita virtuale di numerosi

pub irlandesi

WWW.ALTRAIRLANDA.IT

Una miniera di notizie sul paese

e i suoi migliori pub

WWW.WCITIES.COM/EN/COUNTRY/10/COUNTRY.HTML

Pub, locali e alberghi delle principali

città irlandesi

VIAGGIARE

— RYANAIR —

La principale compagnia aerea low cost, irlandese, collega alcune città italiane con Dublino, a tariffe convenienti e con voli quotidiani (diretti o via Londra). Prenotazioni e acquisti di biglietti possono essere effettuati solo attraverso il sito web

www.ryanair.com

— AER LINGUS —

La compagnia di bandiera irlandese vola a Dublino da vari aeroporti italiani. Le tariffe sul sito internet escludono le tasse e variano a seconda del giorno e la disponibilità. Il biglietto comperato in agenzia o telefonicamente costa 15 euro in più

☎ 02-43458326

www.aerlingus.com

— ALITALIA —

Un volo diretto per Dublino da Milano Malpensa, altro via Manchester. Da Fiumicino voli via Malpensa o Londra. Il prezzo di un biglietto andata e ritorno da Milano va da 109 euro più le tasse; da Roma tariffa di solo andata 49 euro più le tasse

☎ 06-2222 -

www.alitalia.it

— ADELTUR —

L'Irlanda è la principale destinazione di questo operatore che offre una vasta scelta di tour individuali e di gruppo, itinerari a tema, escursioni, hotel, spettacoli tradizionali. Tour in lingua italiana di 8 giorni in pullman, comprensivi di volo e hotel, a partire da 941 euro più supplementi

☎ 06-79845652

www.adeltur.it

— GIVER VIAGGI E CROCIERE —

Propone un tour guidato di 8 giorni, con accompagnatore in lingua italiana, che attraversa i luoghi più interessanti della Repubblica d'Irlanda: Dublino, Galway, Connemara, Cliffs of Moher, Ring of Kerry, Rock of Cashel e Kilkenny. Quota individuale a partire da 1.090 euro

☎ 010-57561

www.giverviaggi.com

LOUNGE SI SCATENA IL RELAX

LOWE PIRELLA

È IN EDICOLA IL 2° CD Organ moods

Elegante, leggera, rilassante. È la lounge, una musica da sorseggiare lentamente, un suadente cocktail di suoni che recupera lo swing anni Cinquanta, le sonorità degli anni Sessanta, le orchestre dei favolosi anni Settanta, le atmosfere più calde del jazz. In 6 Cd, Repubblica vi offre gli interpreti più apprezzati, i veri punti di riferimento di questo genere dal grande fascino acustico.

Nel secondo CD potrete riascoltare alcune tra le più belle canzoni interpretate da famosi tastieristi in chiave lounge. Da **Sunny** riletta in modo affascinante da Jimmy Smith a **Samba De Orfeu**, da **Think** che Lonnie Smith trasforma in un magnifico esempio di virtuosismo musicale a **Summer Samba** in cui Walter Wanderley rimodula il ritmo latino in una dolce melodia, a tanti altri brani con cui potersi piacevolmente rilassare.



A RICHIESTA A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON **la Repubblica**

Per ricevere una copia arretrata rivolgiti al tuo edicolante di fiducia oppure consulta il sito www.servizioclienti.repubblica.it o chiama il numero 199 130 130 (02 69789329 per chi chiama da telefoni pubblici o cellulari), il costo massimo della telefonata da rete fissa è di € 0,1426 al minuto iva inclusa. Per abbonamenti: 06 49822982. Offerta valida solo in Italia e fino ad esaurimento scorte.